

la memoria di avvenimenti od azioni memorabili. Secondo Acosta, adoperavano figure simili a quelle dei messicani, ma più grossolane. Zarate è di contrario avviso, e pensa che perpetuassero la memoria delle cose mediante i *quipus*. D'altro canto Della Vega assicura che i *quipus* od i nodi non designavano che il numero degli oggetti, non già i pensieri, cui sapevano esprimere mediante segni particolari. Checchè ne sia, essi si richiamavano alla memoria con questo mezzo il numero delle battaglie, degl'incontri, delle ambasciate e delle dichiarazioni degl'incas e gli altri eventi notabili. I *quipucamayus* gl'insegnavano pure per tradizione; gli *amautas* li mettevano in prosa ed a foggia di favole e gli *aravicus* o poeti li componevano in versi, cui cantavano nelle loro feste e nei loro trionfi.

*Geografia.* I peruviani possedevano l'arte di levare i piani delle città e delle provincie. « Ho veduto io stesso, dice Della Vega, il modello della città di Cuzco, con una parte della sua frontiera e delle quattro strade principali. Quest'opera era fatta mediante della terra, dei sassi e dei piccoli bastoni. Le piazze, i crocicchi, le strade, e perfino i tre ruscelli che attraversano la città, vi erano rappresentati con una mirabile esattezza. Vi si scorgevano pure i dintorni di questa capitale, le montagne, le colline, le pianure, i fiumi ed i ruscelli ed il tutto era così naturalmente figurato, che il nostro migliore cosmografo non vi sarebbe meglio riuscito. »

*Divisione dell'impero.* Gl'incas dividevano il loro impero in quattro parti, cui chiamavano *Tohuantinsuyu* o le quattro parti del mondo. Queste erano situate nella direzione dei punti cardinali, e la città di Cuzco ne era come il centro. Chiamavano *Antisuyu* la parte orientale che confinava cogli *anti*, e *Cuntisuyu* quella occidentale che comprendeva la piccola provincia di *Cunti*. La parte settentrionale prendeva il nome di *Chinchasuyu* dalla grande provincia di *Chincha* al nord della città, e quella del sud nomavasi *Collasuyu* perchè racchiudeva la bella provincia di Colla. Il regno del Chili dal lato del sud, quantunque situato ad oltre seicento leghe dalla provincia di Colla, dipendeva nullameno dal *Collasuyu*, come quello di Quito